Anno XLI. Lunedì-Martedì 2-3 Luglio 1888 N. 152

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — S. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'Unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LE FINANZE

Più il ministro delle finanze accumula imposte, più si accumula il disavanzo. Il deputato Bonfadini ha chiesto giustamente che si provvedesse le economie *praticamente*, poichè se n'era riconosciuta la *possibilità teorica* dallo stesso Governo. Ma l'on. Crispi che ha gli ideali dello spendere grande l'ha subito disingannato; e quindi bisogna essere disposti fin d'ora o a mettere nuove imposte, o a vivere in disavanzo cronico.

Che male ci sarà?! va oramai dicendo, ad avere dei disavanzi? L'Austria-Ungheria ci prova che si può essere, nonostante i *deficit* costanti di bilancio, un grande Stato.

Non ci meravigliano questi strani ragionamenti: anche il disavanzo ha la sua dottrina che lo legittima, anzi i suoi glorificatori. Economie punto; imposte, e disavanzo, e debiti, ecco sono i figli illegittimi di tale situazione!

E c'è oggi un altro strano modo di ragionare su questo argomento. Le nuove imposte sono, in fin dei conti, piccole tasse, arrotondamenti che non infastidiscono alcuno.

Davvero? È una piccola tassa la nuova legge sull'alcool, colla bolletta di circolazione e con l'aggravamento di altre 65 lire alla tassa esistente di fabbricazione. Il supporre che tutto andrà a posto in questa vasta rete di riscontri, di bollette, di sorveglianze il supporre che i dognieri siano degli esseri perfetti, quando ogni giorno si constatano le loro imperfezioni, può parere una ingenuità. Chi non ricorda l'acuto grido che si fece dalla Sinistra, quando si diede alla finanza la facoltà di sorvegliare le macine per i contatori? È ben diversa cosa l'attuale bolletta, ben più dura cosa sono gli attuali riscontri; anzi, come ha dimostrato nella Camera l'on. Chambray-Digny rappresentano il massimo eccesso della fiscalità. E se, invece di aggiungere alla tassa di fabbricazione anche quella di rinuta vendita, si fosse istituita una tassa di licenza, quale la stessa Commissione aveva accolto da principio e poi con una certa volubilità abbandonata, la cosa sarebbe stata meno grave, come l'onor. Colombo ha dimostrato. E non è certo una piccola tassa l'inquisizione che tutti i depositari devono esercitare sulle sostanze degli eredi; e ne avranno danno e disturbo le Banche. Ed è un errore non lieve il modo con cui si è aggravato il bollo sulle cambiali, e specialmente sulle anticipazioni.

E almeno tutto ciò raggiungesse l'intento di ottenere il pareggio, o ci facessero vedere non lontano il porto! Come ha detto bene l'on. Bonfadini, gli *omnibus* antichi davano almeno molti danari insieme a molti guai per i contribuenti; i nuovi danno guai più grossi e minor danaro.

E infatti, dopo lo zucchero, dopo i cereali, dopo le successioni, dopo l'alcool, dopo il sale, tutti doni che ci si fecero dal novembre ad oggi, la Relazione del Senato dice che l'anno finanziario 1888-89 si chiuderà con un disavanzo probabile di circa novanta milioni, più di quanto presumevamo noi. E vedremo un'altra volta come si compongono. Ed è con questo disavanzo che si moltiplicano le spese per i lavori pubblici; e non solo per le ferrovie, ma pei porti, per ogni cosa.

E ciò spiega come le imposte non sanano i disavanzi, come imposte e disavanzi vadano di pari passo, e più non ci rimanga la speranza di raggiungere il pareggio stabilmente, se si prosegue per questa lubrica via. E pure l'on. Magliani ha continuato anche ne' suoi ultimi discorsi, a parlar di disavanzi passeggeri, transitorii! Se la finanza fosse tanto solida quanto egli si mantiene sereno, certo non ci sarebbe motivo per dolerci!

UN PACCO DI SMENTITE

— Si smentisce la notizia data dalla *Tribuna* che Morana entri nella diplomazia e venga destinato ad una legazione in America.

— Si smentiscono gli screzi fra gli onorevoli Crispi e Zanardelli circa la legge sull'insequestrabilità degli stipendi.

— Ed infine si smentisce che Crispi e Bismarck debbano avere una intervista a Karlsbad.

L'on. Crispi e i sinistri

L'estrema sinistra è irritata perchè l'on. Crispi accettò la proposta di Baccarini che, praticamente, significa il rinvio a novembre della discussione sulla riforma della legge comunale e provinciale.

Contro la proposta di Baccarini votò soltanto una quindicina di deputati dell'estrema sinistra.

L'on. Crispi comprese dalle osservazioni di Sonnino, Baccarini e Nicotera che difficilmente la sua mozione passava ed accettò quindi la modificazione di Baccarini, fra i rumori e la viva agitazione dell'estrema sinistra.

Per le scuole elementari

La Giunta del Consiglio superiore approvò i nuovi programmi delle scuole elementari e le istruzioni che li precedono, scritte da Aristide Gabelli. Si stamperanno e si adotteranno nel prossimo anno scolastico per decreto reale.

IL RIORDINAMENTO UNIVERSITARIO

Il ministro Boselli rivolse invito a tutte le Facoltà universitarie di esprimere il loro parere circa il riordinamento universitario.

Dopo, il ministro nomirà una Commissione composta in maggioranza di deputati e senatori per coordinare i diversi regolamenti delle Università.

GUGLIELMO II° ED I MASSONI

Dispacci da Berlino assicurano che il nuovo imperatore Guglielmo ha dichiarato a varie persone che lo avvicinano, essere egli nemico implacabile della Massoneria e che cercherà ogni mezzo per menomarne la potenza.

Telegrammi Stefani

Il divorzio del Re Milano

Vienna 30. — Il Re Milano presentò formale domanda di divorzio.

La difesa d'Inghilterra

Londra 30. — *(Camera dei lordi)* — Wemyss propone una mozione tendente ad approvare la proposta del gabinetto, onde aumentare i mezzi di difesa del paese.

Wolseley dice che la Francia potrebbe in una notte gettare 100,000 uomini sull'Inghilterra.

Northbrook insiste sulla potenza marittima inglese che non fu giammai più florida; nel 1890 essa avrà 68 corazzate di linea.

Salisbury qualifica come ridicole le asserzioni di Wolseley.

Tutti i marinai esperimentati sono di parere eguale al suo. La mozione di Wemyss è approvata.

Le guerre coloniali inglesi

Durban 30. — Tutte le truppe disponibili nella colonia del Natal ricevettero l'ordine di marciare per lo Zoululand. Inoltre un battaglione lascierà domani Capetown per la stessa destinazione.

Uno scacco

Parigi 1. — I giornali constatano che la nomina della commissione del bilancio è un grave scacco pel governo. Molti prevedono che il ritorno offensivo degli opportunisti appoggiati dalla destra provocherà una crisi ministeriale più o meno prossima. Però i giornali opportunisti trionfano modestamente.

L'Italia e la Germania

Berlino 1. — La *Nordeutsche* annunzia: De Launay ricevette da Crispi il seguente telegramma:

« Il governo del Re lesse con la massima soddisfazione le dichiarazioni così nobili ed amichevoli di Guglielmo riguardo all'Italia. Nelle mie communicazioni al parlamento nelle occasioni dei recenti lutti della Germania, aveva avuto cura di fare risaltare il carattere permanente di amicizia unente le due dinastie, le due nazioni e l'assicurazione che Guglielmo diede testè nello stesso senso produsse tanto maggiore impressione inquantochè emanava da così alto e da parola così augusta. Numerose testimonianze attestano che la nazione italiana divide i sentimenti che proviamo e di cui pregovi farvi interprete presso il governo imperiale.

Crispi. »

Il breve per l'Irlanda

Londra 1. — Un dispaccio di Sidney al *Freemans Journal* dice che la riunione dei delegati della Lega nazionale della Nuova Galles del sud votò mozioni disapprovanti in massima l'ingerenza del Papa negli affari politici dell'Irlanda ed approvanti la condotta di Gladstone e Parnell.

Fra Russia ed Austria

Pietroburgo 1. — Alcuni giornali russi tengono verso l'Austria un linguaggio vivissimo. La *Novojevremia* dice che l'Austria non deve avere alcuna influenza nella parte occidentale della penisola balcanica, la popolazione appartenendo alla religione Ortodossa.

Onorificenza spagnuola

Madrid 1. — La *Gacete* pubblica decreti conferenti la gran Croce del merito navale ai vice ammiragli delle squadre italiana, francese e austriaca.

Dispacci particolari

Roma 1.

I giornali polemizzano anche oggi se o no la Camera discuterà, prima delle vacanze, la Riforma comunale.

La *Tribuna* stasera eccita il Ministero a sciogliere la Camera, se non discutesse la Riforma comunale dopo il progetto ferroviario.

La *Riforma* crede che la Camera manterrà il suo impegno.

— L'on. Baccarini è partito oggi per la Romagna, chiamatovi da ragioni di famiglia.

Quindi domani egli non parlerà sul progetto ferroviario.

— L'on. Crispi ha ricevuto oggi in udienza gli ambasciatori d'Austria, di Spagna, di Turchia e di Germania.

— L'on. senatore Lampertico fu dalla Commissione per l'abolizione del Corso forzoso nominato relatore al Parlamento sull'andamento dell'abolizione nell'anno finanziario 1887-88.

NOTIZIE D'AFRICA

Scrivono da Sahati, che colà il caldo è insopportabile. A Massaua, a Otumlo e a Monkullo è maggiore. Molti sono gli ammalati.

Il comando ordinò che dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane nessuno esca dalle tende.

La sera dello Statuto otto predoni armati di remington assalirono un nostro posto verso Emberemi.

Il sergente che comandava il posto fece far fuoco quando i predoni erano vicinissimi.

Ne uccisero uno e ne ferirono tre.

Vociferasi che vi fu scambio di fucilate sull'Agametta fra i nostri irregolari e la banda di Debeb.

Suscita commenti il fatto che Debeb invece di essersi recato a comandare la provincia destinatagli dal Negus, siasi trovato sull'Agametta, senza che alcuno dei nostri informatori l'abbia segnalato.

— Il ministro della guerra ha provveduto di urgenza affinchè non manchi il ghiaccio a Massaua e sta provvedendo perchè ve ne sia in abbondanza per l'avvenire.

FERROVIA SUZZARA-FERRARA

(Nostra corrispondenza)

Sermide 1 Luglio

Oggi, com'era stato promesso, è stato posto in esercizio il tronco Sermide-Suzzara della linea Suzzara-Ferrara.

Non vi fu inaugurazione, ma una semplice apertura fatta, si direbbe, in famiglia fra Direttore, Ingegneri ed impiegati colla prima corsa che da Suzzara parte alle 7. 25 e arriva a Sermide alle 8. 59.

Nessuno che io mi sappia del municipio, come nessun rappresentante di società od altri erano ad attendere il treno, ed è molto se un centinaio di curiosi e curiose si trovarono al suo arrivo alla stazione. In paese nessuno si addava della cosa; nei caffè, nella piazza non se ne parlava nemmeno. Sembrava che un avvenimento, pur tanto importante, non toccasse alcun interesse del luogo, che nessuno lo avesse mai chiesto, o fosse cosa che da tempo avesse il suo effetto. Sembrava che quanto un giorno faceva accorrere, vestita da festa e tutta giuliva la lontana popolazione, fosse oggi manco capace di attirare l'attenzione dei presenti.

Meno male; che così; il còmpito del vostro corrispondente è riuscito molto breve e in compenso originale; perchè mentre non ha ad attingere alle solite descrizioni, di feste, sempre ed egualmente composte di bandiere, concerti, discorsi e pranzi, ha invece a dirvi che nessun paese al mondo, al giungervi del primo desiderato treno, si è mostrato più alieno da quella emozione tanto naturale in simili circostanze nei piccoli luoghi, e più lontano da feste e da concorso.

Molto positivi, dissi fra me, questi Sermidesi! Od è che essi, come altri, hanno bisogno di *reclame*, di inviti, di interventi ufficiali, di fanfare e di discorsi per eccitarsi agli entusiasmi... perfino ragionevoli!

Reclame, inviti, interventi ufficiali, fanfare e discorsi che però non mancheranno

in qualche punto della linea quando a novembre, come si dice, si aprirà la linea per intero.

Intanto non è perciò a credere che la società di costruzione non abbia fatto le cose a dovere.

La stazione, per esempio di Sermide, per dirne d'una sola, è vero che è alquanto ristretta — sempre però come al progetto ordinatole — pel servizio dei passeggieri, ma nel suo vasto piazzale ha un bel magazzeno merci, al quale fu aggiunta una conveniente tettoja; ha un'ampia cisterna con motore a vapore, una rimessa macchine ed un'altra per le officine, cui ha unita un'abitazione conveniente a più famiglie del personale di servizio.

Nè basta; perchè il cortese Capo stazione, al quale l'egregio direttore signor ing. Terzi mi diresse, nel farmi tutto vedere m'ha assicurato che stanno per erigersi una rimessa per le inverniciature, un'altra per le vetture, un secondo fabbricato per alloggi ed un secondo per gli uffici, poi un ristoratore.... un vero paese addirittura.

Dovrei ora dirvi di ben altro; ma ciò che più può interessarvi è il sapere che la vista del materiale mobile soddisfa pienamente.

La Società d'esercizio per una linea di 80 chilometri — linea non economica, come fu scritto ad un vicino giornale di Bologna, ma complementare e che misura fra i binari m. 1,44.5 — si è provveduta di 10 belle macchine e di un numero per ora sufficentissimo di vetture e di vagoni. Questi ultimi sono considerati della portata di 120 quintali di merci ciascuno.

Le vetture passeggieri sono poi graziose e belle davvero. Sono a sistema Pulmann; vale a dire, pei pochi i quali nol sapessero, che sono unite dalla prima all'ultima mediante un passaggio centrale, e che hanno i sedili paralleli e di fianco.

Si sa che detto sistema toglie qualche comodità a viaggiatori delle classi 1ª e 2ª ma in compenso quanta convenienza e dirò lusso in 3ª.

Ogni vettura di queste contiene 60 posti. I sedili sono comodi, e comodo è lo schienale; pronta è la nettezza del pedale, sempre asciutto perchè mobile. Ogni posto ha poi la sua mensola sopra e un luogo sotto per riporvi il bagaglio. Alle finestre vi sono belli e grandi cristalli (ahi!) che s'aprono e chiudono con correggie e che si riparano dalla viva luce come quelli di 1ª e di 2ª.

In una parola credo che poche linee presentino tanta convenienza e tante comodità ai viaggiatori poveri, come la Suzzara-Ferrara.

Perfino il sistema d'illuminazione combinato all'altro di sorveglianza è bene riuscito e lodevole.

Ma intanto m'accorgo che invece della promessa *parola* di corrispondenza ho fatto una discorsa addirittura, e quindi senz'altro ti stringe la mano il tuo

B.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 30 Giugno

CAMERA

Ripresa la discussione sui provvedimenti finanziarii si approvano: l'art. 22 modificato dalla commissione, l'art. 23 proposto da Colombo e Faina ed accettato dal ministero, l'art. 24 proposto da Della Rocca, Sorrentino, Simeoni, Flauti, Curati ed accettato dal ministero.

Della Rocca ed altri propongono un articolo riguardante la cessazione degli abbuoni per la tassa di fabbricazione degli alcools, che non accettato dal ministro è ritirato.

Si approva pure l'art. 25 ed ultimo concordato fra ministero e commissione del progetto relativo agli spiriti così concepito: « È data facoltà al governo di modificare l'organico del personale tecnico di finanza per provvedere ai maggiori bisogni del servizio tecnico creati dalla presente legge; all'uopo viene concessa la somma di lire 124,200 da inscriversi nel bilancio passivo del ministero delle finanze in aggiunta a quella già stanziata al cap. 8, esercizio 1888-89. »

Si approva quindi l'art. 7 ed ultimo dei provvedimenti finanziari che include l'approvazione dell'allegato C.

Si vota il progetto a scrutinio segreto che è approvato con 145 voti contro 80.

Crispi prima che incominci la discussione sui provvedimenti ferroviari, propone che il progetto relativo alle modificazioni alla legge comunale e provinciale sia discusso nelle sedute antimeridiane. L'on. ministro dichiara aver bisogno di questa legge perchè i servizi pubblici dei comuni e provincie procedono male e perchè intende che le sessioni legislative abbiano una durata normale.

Sonnino e *Franchetti* per ragioni di opportunità ed altre pregano il presidente del Consiglio a non insistere nella sua proposta.

Nicotera dichiara che, se il presidente del Consiglio insiste, egli voterà la proposta; ma che lo prega a riflettere se nelle presenti condizioni della Camera si possa fare un'efficace e seria discussione della importante legge.

Baccarini non si oppone alla proposta Crispi. Fa soltanto osservare che non si può pretendere la discussione contemporanea di due leggi importantissime quali sono la legge comunale e provinciale e quella sui provvedimenti ferroviari.

Questo sistema di discussione menomerebbe la sua libertà di deputato, onde proporebbe si discutessero i provvedimenti ferroviari nelle sedute pomeridiane ed antimeridiane. Esaurita tale discussione si incomincerebbe quella della legge comunale e provinciale.

Fortis dopo aver risposto a Nicotera per fatto personale, dichiara di accettare e di fare plauso al proposito del governo di volere sollecitamente discussa l'importante riforma che il paese aspetta da tanto tempo.

Crispi confuta le obbiezioni ed aggiunge altre considerazioni a sostegno della sua proposta.

Per dimostrare alla Camera la sua arrendevolezza accetta la modificazione proposta da Baccarini.

Marcora dice che la modificazione Baccarini non può soddisfare agli scopi pei quali Crispi aveva fatto la sua proposta onde propone che le sedute si alternino affinchè la discussione dei due progetti possa esaurirsi contemporaneamente.

Serena consente nella proposta Baccarini perchè accettata dal presidente del consiglio. Riterrebbe però opportuno limitare la discussione della legge comunale e provinciale alle parti riguardanti l'elettorato e la tutela delle Opere Pie.

Lucca in risposta a Fortis dichiara che la legge comunale e provinciale non è quella che delineerà i partiti.

Anch'egli la voterà ma non per questo cesserà di essere agli antipodi di Fortis.

Si respinge la proposta Marcora e si approva invece quella di Baccarini.

Pantano propone che la votazione delle due leggi avvenga contemporaneamente.

Il *Presidente* fa osservare che il regolamento si oppone a questa proposta.

Pantano la ritira osservando però che il contegno della Camera non può destare nel paese il sospetto che essa sia ispirata da interessi privati e regionali.

SENATO

Seduta del 30

Si procede alla discussione del bilancio d'entrata per l'esercizio finanziario 88-89.

Grimaldi ricorda che la Camera riservò la discussione finanziaria al bilancio di assestamento. La Commissione permanente finanziaria credette invece di entrare in un profondo esame del bilancio e presentare gravi conclusioni.

Prega il Senato ad approvare il bilancio quale è, rimandando la discussione ai provvedimenti finanziari che verranno tra pochi giorni dinanzi al Senato e che trattengono il ministro delle finanze nell'altro ramo del Parlamento.

Cambraj Digny relatore giustifica il procedimento seguito dalla commissione di finanza, tuttavia accetta e prega di accettare la proposta del ministro d'agricoltura trattandosi d'una dilazione di pochi giorni.

Si approva quindi senza discussione il bilancio.

Si approvano pure i progetti sul corso legale dei biglietti, sulle pensioni agli operai dipendenti dal ministero della guerra e sulla proroga della legge 18 luglio 1878 sulle disposizioni per agevolare ai comuni le costruzioni di edifici per l'istruzione.

A scrutinio segreto le leggi discusse risultano approvate.

Seduta del 1 Luglio

Magliani, ministro delle finanze, presenta i provvedimenti finanziari e ne chiede l'urgenza e il rinvio alla commissione permanente della finanza.

Presenta inoltre in nome del ministro degli interni un progetto accordante la cittadinanza italiana a Luigi Teodoro Kossut.

I FATTI DEL GIORNO

Una signora che perde e trova 400,000 lire — L'altro giorno partì da Lodi la contessa Martini Rossi, per recarsi nella sua villeggiatura a Sestri.

Con la contessa viaggiavano oltre 15 persone e per conseguenza un numero adeguato di bagagli.

La contessa giunta a Milano fece colazione al *buffett* alla stazione centrale e ripartì subito per la Riviera. Ma arrivata a Sampierdarena s'accorse che una cassettina contenente in valori ed effetti preziosi, per oltre 400 mila lire, era sparita.

Fu subito telegrafato alle stazioni lasciate indietro.

E dovunque, è naturale, si dispose sollecitamente, pel rintraccio della cassettina.

Ma notizie telegrafiche avvertivano che la preziosa ospite di quella grazia di Dio era stata trovata alla stazione di Sampierdarena, da un bravo guardafreni, che la restituì.

★

Orribile fatto a Feltre — Due giovani contadini aspettarono presso la stazione di Feltre il treno — e, giunto, si gettarono sotto le ruote.

Fu uno spettacolo orribile, raccapricciante.

Uno dei due disgraziati morì sul colpo sfracellato — l'altro rimase sconciamente ferito -- e, quantunque pietosamente soccorso, morì due ore dopo.

Questi rifiutò i soccorsi religiosi — e disse che tanto lui che il compagno s'erano uccisi perchè stanchi della vita.

Pare che avessero entrambi dei debiti, ma per somme insignificanti.

★

Per vendetta — La guardia campestre Cepparo Domenico, condannato dal pretore di Latisana (Udine) per ingiurie, appena uscito dal paese uccise il querelante Rodaro Maria rendendosi quindi latitante.

★

Una casa sfondata a Parigi — Una casa s'è sfondata a Parigi nella via Château d'eau, a causa del falso piano: vi sono 10 feriti ed alcuni morti: la polizia fa sgombrare le case vicine.

★

Il cholera nel Tonchino — Negli ultimi due mesi morirono di cholera al Tonchino 13 ufficiali francesi e 308 soldati, nonchè 80 francesi colà stabiliti.

★

Scandalo enorme — È scoppiato uno scandalo enorme a Citeaux, ove in un collegio clericale 250 fanciulli furono deturpati. Uno dei fanciulli è fuggito e rivelò le nefandità di cui era stato vittima. L'autorità penetrò nel convento. Tre frati poterono evadere, due furono arrestati.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 14 e 19 Giugno

Deliberava di pubblicare il concorso per alcuni posti d'insegnanti elementari al forese.

Concedeva alla Società delle Corse quanto dalla medesima veniva richiesto in occasione delle Corse.

Su proposta della Divisione Istruzione, deliberava di richiedere al Provveditore degli Studi la facoltà di fare gli esami di licenza di 4.ª elementare per i soli maschi.

Autorizza il rimborso di quanto è dovuto al Delegato di Borgo S. Giorgio per spese varie lui incontrate per conto dell'Amministrazione comunale.

Rimetteva all'Ufficio Tecnico perchè ne tenga calcolo in occasione del Bilancio 1889 l'istanza firmata da varii cittadini per la costruzione di un tratto di marciapiede nel Corso Porta Reno.

Autorizzava continuazione della supplenza di una maestra del forese, non per anco ristabilita in salute.

Deliberava sottoporre al Consiglio le domande di alcuni insegnanti nelle Scuole Ginnasiali e Tecniche, per essere promossi a professori titolari.

Emanava alcune disposizioni in ordine alla cauzione da prestarsi dai nuovi affittuari di beni rustici del patrimonio ginnasiale.

Accoglieva una domanda per esonero dal pagamento della tassa famiglia riferibile allo scorso anno 1887.

Concedeva permesso di occupazione di terreno comunale nella rottura del Canale di Cento.

Approvava le proposte dell'Ufficio di Polizia intorno alla convenienza di porre a disposizione del pubblico alcune poste nel Cimitero comunale.

Decretava il collocamento a riposo di una Guardia municipale.

Autorizzava il rimborso della spesa sostenuta dal Delegato comunale di Vigarano Mainarda per riparazioni eseguite a quel pubblico Orologio.

Deliberava di far ufficii agli onor. Membri della Direzione teatrale per indurli a ritirare la rinuncia da essi emessa alla carica suddetta.

Autorizzava la cancellazione di alcune Ditte dalla matricola della tassa famiglia.

Accordava una proroga del congedo già accordato ad un Bandista Comunale, per motivi di salute.

Provvedeva per l'assistenza al lavoro di costruzione di una nuova sala per le tumulazioni sul lato settentrionale del Tempio della Certosa.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. cav. Francesco Luppis alla carica di membro della Commissione di sindacato sulle tasse comunali.

In omaggio alle recenti deliberazioni Consigliari, costituiva la Commissione incaricata di fare studi e proposte in ordine all'Istituto Musicale ed alla Banda Comunale.

Deliberava di ricorrere al prefetto della Provincia per ottenere il permesso che nella straordinaria convocazione del Consiglio comunale, già autorizzata ed indetta per sabato 23 corrente, siano pure trattati altri quattro oggetti che non ammettono dilazione.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Il Prosindaco pubblica i Regolamenti di Polizia mortuaria e del Cimitero monumentale di città, deliberati dal Consiglio Comunale ed approvati dalla Deputazione provinciale e dal Ministero dell'Interno.

Società Tiro a segno — Ieri il concorso al campo di Tiro alla Sammartina fu superiore a quello della domenica scorsa e il numero delle cartucce consumate si avvicinò alle 700.

Vittima di un toro inferocito — In Voghiera (Portomaggiore) il pastore Paparella Vincenzo custodiva in aperta campagna un toro che era stato a lui affidato. Improvvisamente l'animale inferociva e atterrando con un cozzo della testa il povero Paparella lo calpestava in modo da farne orribile strazio. L'infelice rendeva in breve l'ultimo respiro.

Incendi — In Final di Rero manifestossi un incendio in un capanno entro il quale custodivasi del fieno, di proprietà dei fratelli Bolognesi. A lire 550 valutasi il danno. La causa si ritiene accidentale.

— In Portomaggiore ierlaltro svilupossi fuoco nel fienile del possidente Mazzolani Giuseppe e tenuto in affitto da Trevisani Domenico. A lire 1500 valutasi il danno pel fieno ed altri oggetti distrutti, ed a lire 350 per guasti al fabbricato. Il tutto è assicurato.

La causa vuolsi, come al solito, accidentale.

Esami — Ci scrivono da Francolino:

Negli ultimi giorni di Giugno u. s. furono dati gli esami dagli alunni e alunne delle scuole elementari della Delegazione di Francolino. In generale, tanto gli uni che le altre, addimostrarono di aver approfittato degli insegnamenti a loro impartiti nel corso dell' anno scolastico. Merita però una lode speciale il maestro Scabbia Paolo i di cui scolari superarono di molto l' aspettazione della Commissione esaminatrice, la quale rimase oltremodo soddisfatta congratulandosi in pari tempo coll' egregio maestro. *g. g.*

Corte d' Assise — Sabbato ebbe principio la trattazione della causa, ultima della quindicina, contro Peroli Pietro di Ferrara, Mirandola Paolo di S. Bart. in Bosco e Bolognesi Filippo di Monestirolo accusati — Peroli e Bolognesi di truffa con falso in scrittura di commercio di L. 2220 commesso in Ferrara nel 19 Giugno 1887 in danno della Banca dell' Emilia; Peroli e Mirandola di sette distinti falsi in scrittura di commercio per avere di comune accordo e concerto fra loro foggiato 7 cambiali con false firme per un complessivo importare di L. 11,441 in danno di Grossi Cleto ed Effrem, della Cassa di Risparmio di Ferrara, della Banca Nazionale, di Ravenna Salomone, di Carlo Melandri, del credito Agricolo, della Cassa di Risparmio di Bologna. Peroli e Bolognesi di altri sei distinti falsi in scrittura di commercio per avere di comune accordo e concerto fra loro foggiato sei cambiali con false firme per un complessivo importare di lire 13,035 in danno della Cassa di Risparmio di Ferrara, della Banca Mutua Popolare di Ferrara, della Banca dell' Emilia e del Credito Agricolo della Cassa di Risparmio di Bologna.

Procedutosi all' interrogatorio degli accusati ed all'udizione di parte dei testimoni la continuazione venne rimessa a martedì.

Inaugurazione — Una simpatica festa nella sua semplicità quella promossa ieri dalla Società di M. S. fra i Professori d' orchestra e cultori dell' arte musicale per l' inaugurazione del proprio vessillo.

Erano presenti il R. Prefetto, e il Prosindaco, padrini, le rappresentanze di quasi tutte le società consorelle di mutuo soccorso e gran coppia d'invitati.

Il pubblico nella sala del teatro *Tosi-Borghi* affollato e scelto con buon numero di graziose signore e signorine.

L' orchestra ha eseguito subito la sinfonia nella *Zannetta* d' Auber e l' uditorio ne ha voluto il *bis* facendo una indimenticabile, calda ovazione al direttore maestro Sangiorgi.

Poi venne consegnato ai padrini il vessillo: ricco e bello è stato eseguito dal tapezziere Vancini con pitture del Fei e caratteri del Benetti. Il comm. Manfredi nell' accettare l' onore di tal battesimo ha pronunciato parole sentite ed acconcie all' indirizzo del sodalizio. A lui fece seguito l' on. Turbiglio, come presidente onorario della società, il quale, quantunque troppo visibilmente sofferente, trovò nobili e caldissimi accenti.

L' egregio Prosindaco non ha preso la parola. — Memore forse delle recenti deliberazioni del Consiglio al riguardo del teatro, delle scuole di musica e della banda cittadina deve averlo vinto la verecondia.

Il miglior saluto alla bandiera è stato il *Piccolo Inno orchestrale* del maestro Sangiorgi finamente curato nell' esecuzione in modo che risaltarono l' andatura magistrale e i felicissimi concetti dell' inno stesso. Fu bissato.

Delizioso l' Arlotti nel *Concerto* di Vieuxtemps e dal suo violino scaturivano scintillanti e dolci le miriadi di note.

Bene ed applauditi la signorina Folchini nell' *Ave Maria* di Cherubini e il prof. Gallottini nel difficile *Bolero* del Gatti per tromba.

Ottimamente la classica *Gavotta* del Martini per soli archi.

Una simpatica, genialissima festa insomma che auguriamo sia auspicio di prospere e liete sorti alla società. *ap.*

Sunto annunzi legali del 29 Giugno: — Seconde inserzioni di annunzi diversi.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro l' 11 Luglio al prezzo di L. 820 per cui venne deliberato dalla pretura di Bondeno, a Luigi De-Giuli una parte di casa e metà di piccola barchessa.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità del fu dott. Ferdinando Malagodi morto in Ferrara il 18 agosto 1887.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Bonazzi Giovanni Carlo relativamente ai lavori di difesa frontale alla Botta Marescalchi in sinistra di Reno.

— Avvisi dell' Intendenza di finanza per secondi incanti della rivendita di Mesola e per incanto definitivo di quella di Lagosanto.

La piena del Po — Contro le previsioni del Genio civile il Po continia a crescere.

Il nuovo incremento è però ritenuto di breve durata e conseguenza d' ingrossamento dei confluenti intermedi tra Ferrara e Pavia, dalla di cui stazione non perviene alcun telegramma d'avviso o d'allarme.

Il servizio di guardia procede regolarmente e nessun pericolo è segnalato.

Oggi l'aumento è segnalato al nostro idrometro nella misura di due centimetri per ora. Alle ore 6 di stamani, il livello delle acque era a centimetri 59 sopra zero.

Per spirito di vendetta? — In una delle scorse notti, ignote mani nel podere di Tosi Gaetano dimorante a Baura tagliarono 118 piante di viti arrecando al proprietario un danno di L. 150.

Malore improvviso — A cura degli Agenti di P.ª S.ª fu accompagnato alla propria abitazione Mattioli Domenico d'anni 70 dimorante in Via San Romano N.º 10 perchè colto da improvviso malore.

Per chi cerca impiego — È aperto un concorso a 20 posti di alunno di 1ª categoria e a 100 di 2ª nell'Amministrazione di P. S. — Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate al Ministero dell' Interno per mezzo delle prefetture non più tardi del 15 agosto venturo, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

L' alunno destinato dal Ministero fuori della propria Provincia percipisce una indennità di 100 lire mensili.

Esaminato il tirocinio ed ottenuta l' idoneità mediante esame, gli alunni saranno nominati secondo la graduatoria di ammissione, vice ispettori di 3ª classe coll' annuo stipendio di L. 2000 se di 1ª categoria, o delegati di 4ª collo stipendio di L. 1500, se di seconda.

Ogni aspirante dovrà unire all' istanza i documenti comprovanti: di essere cittadino italiano; di aver conpiuti i 20 anni e non superati i 30; di aver soddisfatto agli obblighi di leva; di aver sempre tenuto regolare condotta e non aver subito condanne nè criminali nè correzionali; di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti o da imperfezioni fisiche.

Gli aspiranti di 1ª categoria dovranno esibire anche il diploma di laurea in giurisprudenza, e quelli di 2ª la licenza liceale o d' Istituto tecnico, e il certificato di aver compiuto lodevolmente in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale.

E' necessario anche avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Per altri schiarimenti e per prendere cognizione del programma d' esame i concorrenti si possono rivolgere alla Prefettura.

Arresti — In Casumaro l' Arma arrestava B. Luigi contadino del luogo dovendo scontare la pena di 45 giorni di carcere cui fu condannato per ferimento.

— In Baura dall' Arma stessa fu operato il fermo di M. Ermenegildo perchè sprovvisto di recapiti e mezzi di sussistenza.

Ferimento — Ieri sera in Corso Reno certo P. Ulisse, addetto all' ufficio del telefono, venne improvvisamente assalito da tal P. Luigi e da uno sconosciuto, che mediante chiave gli cagionarono due ferite alla testa giudicate guaribili in 15 [illegible]

Panattieri e Macellai. — A norma del pubblico, riproduciamo l' elenco dei Panattieri e Macellai che hanno protratta la chiusura dei loro Esercizj nel mese di Luglio.

Panattieri: (fino alla mezzanotte)

Gallerani Gius., via Cortevecchia N. 55, dal 1 alli 8.
Liesch Giov., Piazza Mercato N. 66 dal 9 al 16.
Tagliavini Aless. Via Garibaldi N. 103 dal 17 al 24.
Comastri Giov., Capo Ripagrande N. 47 dal 25 al 31.

Macellai: (fino all' ave maria).

Vissoli Angelo, Via Gorgadello, N. 49, dal 1 alli 8.
Bergamini Ant., Piazza Castello N. 4 dal 9 al 16.
Bovi Natale, Via Cortevecchia, N. 15, dal 17 al 24.
Lotti Vincenzo, Via Commercio N. 12, dal 25 al 31.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri a sera davanti ad un numeroso pubblico, si è data la seconda rappresentazione della *Lucia.*

L' accoglienza del pubblico si alternò tra applausi sinceri e incontrastati ad alcuni artisti, ed applausi compiacenti e interessati, ai quali venne opposta una reazione abbastanza eloquente, da indicare l' assoluta necessità di un rimpasto.

Gli applausi sinceri e cordiali furono tutti per la signora Matucina alla quale non potrebbesi rimproverare che un eccesso di *virtuosità* nella cadenza dell' andante nella scena della pazzia, per il tenore Russomano dotato di buona voce alla quale sa anche imprimere molto sentimento e per il bravo baritono Bellusi, fatto Basso per la circostanza, con pessimo consiglio. Se la tessitura della sua aria nel terzo atto si può prestare, con qualche tenue variante, alla licenza, non così può dirsi di altri punti dell' opera, massime nel famoso quintetto ove la sua voce è posta a grave disagio. Faremo anche noi presagi di magnifica carriera a lui e nuovi complimenti al suo bravo maestro, se entrambi vorranno convincersi che non è colle parti di ripiego che si fanno debuttare artisti sui quali c' è assai assai da sperare.

Benino assai il tenore comprimario Mezzetti; così, così, la signorina Albertelli. Orchesta e cori irreprensibili.

Ma per quanto il fascino di quella musica divina sia tale da far sorpassare su molte mende e molte ingiurie, gli è certo che è indispensabile la sostituzione del baritono la di cui voce è — come dire? — *è quella che è*..... tal quale come disse Crispi della sua politica. Colla differenza che la politica Crispina a chi piace e a chi non piace, e l' attuale baritono, udito nella *Lucia*, non può piacere a nessuno. Ci dicono, e lo crediamo, che egli sia giovane ricco e colto; ragione di più per dire anche a lui schietta la verità che non offende, prima che egli si esponga nel fiore dell' età e delle speranze ad amare disillusioni.

D. S. Una striscia incollata sul cartellone di questa sera annuncia che per la parte di *Asthon* venne scritturato il baritono Angelo Querzè.

Finalmente si è capito ciò che doveva capirsi fino dalle prime prove.

Teatro dello Châlet — Questa sera 2ª rappresentazione della *Befana*, la quale ha avuto sabato sera un' ottima interpretazione, specialmente per parte delle signore *Maresca, Polizzi* e *Tagliapietra*. Il *Maresca* poi ha divertito immensamente destando sempre la più gaia ilarità nel pubblico che lo ha a più riprese applaudito. Benissimo il *Mastracchio* e l' *Orsini*.

Quanto prima l' *Orfeo all' Inferno*.

Oggi ricorre il primo anniversario mestissimo della morte di **Giulio Soatti** figlio diletto al nostro ottimo amico Direttore dello stabilimento Bresciani e amministratore della *Gazzetta Ferrarese*.

Rammemorando tal giorno non incrudeliamo la piaga aperta nel cuore degli straziati genitori; perchè questo giorno funesto avranno ognora inalterabilmente e ineffabilmente scolpito nell' animo loro. Vogliamo ad essi far sapere come anche gli amici si ricordano sempre della loro grande disgrazia e di quell'angelo di bontà che fu loro crudelmente rapito insieme ad un tesoro di liete e legittime speranze.

La Redazione

Stato Civile e Boll. Meteor. v. 4.ª p.ª

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

La signora Caterina Baraldi del fu Giuseppe

DIFFIDA

Il pubblico a non riconoscere nel proprio marito Manfrini Michele di Lugo alcun mandato tacito o presunto per affittare una casa in Copparo di esclusiva proprietà della stessa signora Baraldi o per esigere rendite e fare qualsiasi altro contratto dei suoi beni senza il di lei personale intervento e consenso dichiarando che riterrà nulle e prive di effetto le obbligazioni altrimenti assunte in suo nome dal Manfrini suddetto. *G. Leati.*

lavorare difetta, non ha diritto di vivere ozioso alle spalle della società come è obbiettivo di molti accattoni speculatori.

Questo dicevamo anche in rapporto della piaga dell'accatonaggio sempre più esteso della nostra città invocando intanto quei rimedi che nelle leggi attuali vi sono. E ci compiacciamo di non averli invocati invano perchè da qualche tempo l'autorità politica adopera contro tale inconveniente una maggior energia.

Ma a sradicarlo la nuova legge sarà più efficace se verrà adottato il seguente articolo concertato fra Commissione e Ministro:

Art. 95. — Nei comuni nei quali non è un ricovero di mendicità o nei quali questo sia insufficiente, gl' individui non validi al lavoro e che non abbiano mezzi di sussistenza, nè parenti legalmente obbligati a somministrar loro gli alimenti hanno diritto ad esser mantenuti in un istituto di mendicità del circondario o della provincia a spese del municipio di origine.

Lo stato di fatto che dà diritto al gratuito sostentamento dell'individuo non valido al lavoro sarà constatato da un certificato della congregazione di carità, visto ed approvato dall'autorità politica del circondario.

Contro il rilascio di tali certificati può il comune ricorrere alla Giunta provinciale amministrativa.

Il sindaco del comune obbligato ha il diritto di scegliere l'istituto di mendicità nel quale l'indigente dovrà essere ricoverato.

La relazione dell'onor. Lacava così spiega e giustifica questa proposta:

Il ministro dell'interno e la Commissione si sono preoccupati di una quistione che potrebbe chiamarsi altamente sociale. Spesso sonvi persone non valide al lavoro, senza mezzi di sussistenza e senza parenti legalmente obbligati ad alimentarle le quali non hanno modo di vivere, senza ricorrere alla mendicità che la legge vieta e punisce; onde la contradizione fra la vita reale e le disposizioni di legge.

Di accordo quindi ministro e Commissione vi propongono l'articolo 95 che supplisce a tale bisogno, sentito nella società odierna, la quale coi suoi progressi apporta anche i suoi obblighi.

La Commissione non intende però questa disposizione affrontare nè risolvere le gravissime quistioni del diritto alla sussistenza da parte dello Stato o di altri enti locali agli inabili al lavoro, nè quelle del mantenimento legale del pauperismo. Pur troppo uscirebbe dal suo compito, nè simili ponderosi temi possono risolversi incidentalmente in questo progetto di legge.

Invece due sono i concetti che informano l'articolo proposto, e che ne limitano e precisano l'applicazione.

1. Il ricoverato deve essere inabile al lavoro, senza mezzi di sussistenza, senza famiglia obbligata legalmente a mantenerlo, e che il comune di origine non abbia ricovero di mendicità o non l'abbia a sufficienza.

2. Il mantenimento non è dato come sussidio o alimento giornaliero o a domicilio della persona, le quali cose aprirebbero la via a gravissime conseguenze, ma deve essere fatto mediante una retta in un ricovero di mendicità a scelta del comune di origine del ricoverato, ricoveri che speriamo vedere attuati con la riforma delle Opere pie per lo meno in quelle provincie che ne difettano.

La constatazione del fatto è data alla Congregazione di carità del luogo di origine, che come Opera pia saprà meglio di altri accertarne le condizioni che saranno attestate con apposito certificato, ed affinchè vi siano tutte le garenzie per la veridicità dell'attestazione, si richiede il visto e l'approvazione dell'autorità politica del circondario, ed è fatta facoltà al Sindaco di ricorrere contro tale attestazione alla Giunta provinciale amministrativa.

E noi non possiamo se non ripetere il voto che la proposta disposizione prenda posto ben presto nella nostra legislazione e sia severamente e costantemente applicata. Ne guadagnerà anche la morale pubblica.

VOCI INSUSSISTENTI

Non ha alcun fondamento — è superfluo dirlo — la notizia data dalla *Tribuna* di pretese congratulazioni reali all'onorevole Crispi per l'ostinazione da lui dimostrata nel volere far discutere la legge comunale e provinciale prima delle vacanze.

I FATTI DEL GIORNO

Le tragedie a Napoli — A Pozzuoli, Francesco Martiello fu aggredito ed ucciso a colpi di ronciglio da un operajo siciliano del cantiere Armstrong assistito da quattro suoi concittadini compagni di lavoro.

Il grave reato fu commesso per mandato di Vincenza Ferrara, vedova e amante del Martiello, perchè questi erasi fidanzato ad una onesta fanciulla.

L'uccisore è fidanzato alla figlia della Ferrara.

Furono arrestati i cinque operai, la Ferrara e la figlia ritenuta istigatrice.

*

A Spezia hanno l'acquedotto — Ieri l'altro fu con felice successo immessa l'acqua affluente dalla galleria Biossa nel serbatoio Argentara, da dove arriva in città di 3,500,000 litri al giorno con una pressione di 32 metri.

*

Le delizie della riforma comunale — La Giunta municipale di Venezia ha deliberato di inviare subito una petizione al Parlamento contro le disposizioni della riforma comunale e provinciale che riguardano il riparto delle spese provinciali fra i Comuni per cui Venezia verrebbe ad essere aggravata d'una spesa d'oltre 100 mila lire annue.

ALLA RINFUSA

Una città del principe Odescalchi

È Ladispoli, dal nome del principe Odescalchi: Ladislao.

Questo è il nuovo nome di città *in fieri*, e ha già gli onori della pubblicità sui manifesti delle strade ferrate mediterranee, e ierlaltro, domenica, il nuovo luogo fu inaugurato solennemente.

Più che una città è per ora una stazione di bagni marittimi, e prende il posto di Palo, della melanconica Palo che viene soppressa.

L'iniziativa del nuovo paese è dovuta al principe D. Ladislao Odescalchi, e all'ingegnere Vittorio Cantoni.

Vi sono stabilimenti di bagni, villini, baracche, tutto quello che è necessario perchè si abbia una stazione aggradevole e frequentata.

Il famoso pacco delle 200,000 lire

C'è stata un pò di confusione in questo affare e nella notizia data ieri che il pacco esistesse al Banco di Sicilia per le constatazioni.

Il pacco delle duecento mila lire caduto in questi giorni in contravvenzione perchè dichiarato di sole dieci mila lire dal mittente (sede di Messina, del Banco di Sicilia) non è già quello che fu sottratto, bensì un altro. Il Banco di Sicilia effettivamente spedì poco tempo fa da Messina, un pacco di duecento mila lire dichiarandolo per sole dieci mila, ma per questo pervenne regolarmente a Roma, dove però, per erronea dichiarazione, venne sottoposto a contravvenzione, la quale fu debitamente soddisfatta.

Invece del primo piego, effettivamente sottratto, e pel quale la Società *Italia*, ebbe a pagare per sua parte di assicurazione 160 mila lire, non si ebbe più alcuna notizia, malgrado siano continuate e continuino tuttora le più attive e diligenti ricerche dell'autorità giudiziaria. Aggiungiamo anzi che i tre agenti ferroviari, sospetti del furto, si trovano tuttora in arresto.

Il mistero delle monache di Faenza

A Faenza da qualche tempo si andava segretamente susurrando che nel passeggio fuori di porta Imolese si vedevano nel cuor della notte alcune suore, le quali dopo essere state qualche tempo sedute nella panchina di mezzo si dirigevano verso il fontanone, poi là giunte infilavano uno dei lunghi viali dello stradone, lo percorrevano silenziose e giunte all'estremità traversavano lo spazio scoperto tra lo stradone e il viale che mette all'Osservanza; prendevano questo viale e tra le piante che stanno davanti al Cimitero giungevano a questo, entravano, si chinavano sulla terra, guardavano le pietre che indicano il numero portato dai defunti e poi rifacevano la loro strada fino a porta Montanara, di lì entravano sempre mute in città.

Si può facilmente supporre se la fantasia popolare si compiaceva di tessere intorno a questo mistero le storie più inverosimili e bizzarre, come pure non mancavano coloro che erano presi da una santa paura.

L'autorità vi pose il suo zampino. Fece delle ricerche, fece seguire le monache e scoperse.... Che andavano sulle lapidi del Cimitero per... trovare tre buoni numeri da giuocare al lotto!

Regali del Re alla missione tedesca

Il principe di Pless è partito ieri l'altro sera per la Germania; il Re ha voluto che portasse un ricordo della sua gita in Roma, e con pensiero gentile gli faceva rimettere due graziosissime statue in marmo, opera del Teneran, e rappresentanti il Genio della caccia e il Genio della pesca. Com'è noto, il principe di Pless occupa alla Corte di Berlino la carica di gran cacciatore.

Al maggiore Brincktmann il Re ha rimesso di moto proprio la commenda della Corona d'Italia. Il maggiore Brincktmann è un valoroso soldato. Nel 1866, alla battaglia di Sadowa, ebbe sei cavalli morti sotto di sè, e in un attacco contro gli austriaci, seguito da pochi soldati, riuscì a conquistare una batteria. Per questo fatto venne decorato della croce del merito militare prussiano.

Al principe di Pless non venne conferita alcuna onorificenza. Egli ha sino dal 1872 il gran cordone dell'Ordine Mauriziano, rimessogli dal Re Vittorio Emanuele in occasione della nascita della principessa Margherita Beatrice, sorella dell'attuale imperatore di Germania, tenuta al fonte battesimale da S. M. la Regina Margherita.

L'imperatrice Eugenia non va a Torino

L'*Agenzia Havas* smentisce la notizia data dai giornali che l'imperatrice Eugenia si recherà a Torino in occasione del matrimonio della Letizia col Duca d'Aosta.

L'imperatrice, avendo proposto di non mai deporre il lutto pei cari che ha perduti, non interverrà al matrimonio.

30 o 80?

Fra gli editori di musica Sonzogno e Ricordi sta per sorgere una «elegante» questione di proprietà letteraria.

Ricordi ha la proprietà di certe opere come la *Favorita* e gli *Ugonotti*, la quale in base alla legge vecchia, che non oltrepassa il limite dei 30 anni per il diritto d'autore, ora sarebbe finita. Quindi Sonzogno si crede in diritto di ristampare quelle opere.

Viceversa Ricordi vuol valersi dell'effetto retroattivo della legge nuova, che estende il diritto a 80 anni.

Di qui una lite in vista.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 19 *Giugno*

Determina d'inviare telegramma al Ministero dell'Interno esprimente i sentimenti di condoglianza di questa Provincia per la morte dell'Imperatore Federico III° pregando ad umiliare tali sentimenti al Governo Germanico.

Accetta le condizioni date dall'Amministrazione consorziale del IV° Circondario per l'apertura della chiavica Coronella a servizio della promessa derivazione d'acqua dal Panaro, comunicandola all'Ufficio tecnico per l'esatto adempimento.

Stabilisce la tassa da pagarsi per una speciale derivazione d'acqua dal Volano.

Espone le proprie osservazioni sopra la spesa cui deve concorrere con la Congregazione consorziale del VI° Circondario per la escavazione triennale del tratto del canale di Cento fra il ponte Rodoni e il molino Boschetti.

Autorizza la Commissione del Manicomio a far eseguire le proposte riparazioni alla casa di abitazione di quel Medico Direttore.

Delibera di ordinare il versamento nella Tesoreria governativa della quota assegnata a questa Provincia nelle spese straordinarie occorse nell'esercizio 1886-87 ai porti e canali del veneto Estuario.

Esprimeva il proprio parere sul modo di frenare il pascolo abusivo che viene praticato lungo le sponde delle strade comunali e provinciali dai pastori nomadi.

Esprime la dispiacenza di non potere concorrere nella spesa per la mostra campionaria e flera di vini, aceti ed olii che si vuol tenere dal Circolo agrario riminese in Rimini nel p. v. Agosto.

Invita un possidente che schiede una rettifica di confine di un suo fondo fra la provincia di Ferrara e Modena a versare nella cassa provinciale una determinata somma per far fronte alle spese del necessario sopraluogo.

Autorizza l'Ufficio tecnico a nominare in via provvisoria un cantoniere nella strada di Comacchio in rimpiazzo del titolare defunto.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire con il maggior possibile risparmio le riparazioni proposte alla caserma R. Carabinieri in Comacchio.

Dichiarasi incompetente a statuire sopra un ricorso per pretesi rimborsi dovuti dall'Opera Pia Galuppi.

Approva la deliberazione del Consiglio comunale di Portomaggiore con cui si aumenta il salario di quel bidello comunale.

Approva il deliberato della Congregazione di Carità di Argenta, concernente l'investitura e l'affrancazione delle decime dei beni dall'Orfanotrofio maschile Selmi.

Emette parere contrario all'accoglimento della domanda per deposito di polvere pirica in un negozio di questa Città.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino accordante un compenso ad una levatrice in quel Comune.

Prima di deliberare sopra il collocamento della esattoria dell'Amministrazione consorziale del VI° Circondario, prega il sig. Prefetto a volere in precendenza statuire su la regolarità e validità degli incanti avvenuti per la medesima.

Sospende di deliberare sopra il ricorso presentato dalla Società del Gaz di Ferrara contro l'applicazione ad Essa fatta della tassa di esercizio e rivendita, in attesa delle informazioni e deduzioni che deve porgere il Comune di Ferrara.

Respinge un ricorso contro l'applicazione della sopratassa fatta dal Comune di Argenta ad un contribuente per mancata denuncia del bestiame.

Approva i deliberati del Consiglio comunale di Ostellato concernente un sussidio accordato alla vedeva di un impiegato.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara con cui viene aumentata l'annua pensione alla figlia di un impiegato defunto.

Approva il deliberato della Direzione degli orfanatrofi e conservatori di Ferrara risguardante un mutuo attivo concesso.

Previe due iscrizioni d'ufficio approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Pieve di Cento.

Dopo depennazioni di alcuni elettori indebitamente inscritti approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Codigoro.

CRONACA

L'Esodo degli studenti ginnasiali e liceali — Siamo alle solite di tutti gli anni. Parecchi studenti del Liceo e del ginnasio della nostra città, nonchè alcuni privati, i quali, o perchè piace loro di non studiare o perchè ben poco apprendono non osano affrontare gli esami nei nostri Istituti, sono partiti alla volta di Rovigo, ormai celebre; ove *son sicuri* di passare.

Tutti sanno, tranne che il Governo che dovrebbe essere il primo a saperlo, in che cosa consista questa *sicurezza*, e tutto ciò di enorme e di grave che sotto vi si nasconde.

Dal Ginnasio di Rovigo sono quattro gli scolari che devono dare esame di licenza, e già una sessantina si sono inscritti per dare ivi esami eguali. Tutti studenti che arrivano da Ferrara non solo, ma anche da altre città assai più lontane, ove vola la fama delle *condiscendenze* rodigine.

E già un miracolo che le nostre scuole secondarie diano così largo contingente di gioventù studiosa e di bravi esaminandi, una buona volta che gli scolari potrebbero stare a Ferrara in panciolle tutto l'anno e poi andare a fare *splendidi esami* a Rovigo!